

NUTRECO ITALY INCONTRA GLI ALLEVATORI MOSTRANDO LE ECCELLENZE SUL CAMPO: NUTRECO FARM ACADEMY

Con Nutreco Italy i risultati ci sono e si vedono

a cura della redazione

Con Nutreco Italy i risultati si vedono. E li hanno potuti vedere da vicino gli allevatori convenuti all'azienda La Benedetti di Desenzano del Garda, nel meeting organizzato da Nutreco Italy il 4 marzo scorso. Una giornata perfettamente riuscita, durante la quale i circa 120 allevatori presenti, suddivisi in vari gruppi e accompagnati dai tecnici Nutreco, hanno effettuato un percorso tecnico-gestionale di approfondimento sui punti forti dell'azienda e sulle soluzioni nutrizionali che Nutreco Italy ha adottato qui perché si raggiungessero certi risultati. Un progresso che continua.



L'azienda La Benedetti di Desenzano del Garda è stata la sede del Meeting Nutreco Italy del 4 marzo scorso. Nell'immagine il grande paddock esterno per le ascitte: due mesi di assoluto benessere.

Certo, una location come questa è già un punto di partenza importante per un meeting.

L'azienda La Benedetti, infatti, è un insieme razionale di strutture di allevamento di recentissima realizzazione, belle da vedere e, soprattutto, funzionali per le bovine, che qui trovano un ambiente ad elevato benessere. L'azienda agricola La Benedetti a Desenzano del Garda è una realtà importante, con circa 270 vacche in lattazione mediamente, più ascitte e rimonta. Quest'ultima, come i maschi all'ingrasso, buona parte delle trincee per gli insilati, i silos dei concentrati e la zona di preparazione dei carri unifeed, si trovano nella vecchia stalla, a poco meno di un chilometro da quella per le vacche da latte.

Ascitta a tutto relax nel maxi paddock

Una recente modifica ha poi ulteriormente migliorato l'insieme, aggiungendo benessere agli animali e qualità all'immagine dell'azienda. Si tratta di un grande paddock esterno, destinato alle vacche ascitte. È stato realizzato su una superficie di circa un ettaro, adiacente alla stalla. In quest'area è stata posizionata una mangiatoia coperta dove quotidianamente viene portato l'unifeed. Lateralmente è stata realizzata una tettoia per assicurare un'area riparata alle bovine. Per il resto massima libertà e spazio in abbondanza per le bovine, che partoriscono qui, per essere poi trasferite nella struttura dedicata al post parto. Grazie al grande paddock di ascitta si è po-

tuto aumentare lo spazio a disposizione per le bovine nel post parto, con indubbi vantaggi nel difficile periodo di transizione. Quest'area è su lettiera, con ventilatori a soffitto e sistema di bagnatura, ed è suddivisa in due parti: fino a 10 giorni e da 10 a 20 giorni dopo il parto, quando poi avviene il trasferimento nel gruppo di lattazione. Sono dettagli importanti, questi, perché una stalla dove è possibile gestire con accuratezza (grazie anche ad ambienti razionali e di grande comfort) la fase di transizione è una stalla dove sicuramente ci sono le condizioni per ottenere risultati importanti.

Voglia di crescere

La realizzazione della nuova stalla è stata il momento di svolta nella

storia aziendale, con l'obiettivo di crescere in numeri e produzioni verso traguardi importanti.

L'incremento numerico della mandria è stato ottenuto facendo ricorso soprattutto alla rimonta interna, riducendo le uscite delle vacche più vecchie e acquistando solo piccoli gruppi di manzette. Certo, se si punta a crescere di numero in poco tempo si chiude un occhio sui capi in stalla, rinviando a tempi successivi una scrematura più decisa per valore genetico. Ciò non toglie che il latte vada prodotto comunque e così è stato, come dimostra la progressione dei dati aziendali: la media per capo è stata di 26 kg di latte nel 2013; 31 nel 2014; 32 nel 2015. Un progresso che ha riguardato anche la crescita di parametri di qualità, come



Molti gli allevatori presenti, per i quali è stato organizzato un percorso a più tappe per illustrare i punti forti di questa azienda e le soluzioni nutrizionali proposte da Nutreco Italy.

grasso, proteine e lattosio, e una diminuzione costante delle cellule somatiche. Miglioramenti importanti anche per il tasso di gravidanza, passato dal 12% del 2013 al 16% del 2015, e per le condizioni sanitarie in generale, con appena il 2,6% di vacche riformate per mastite nel 2015, e il 2,6% di ritenzioni placentari, l'1,88% di dislocazioni e il 5,6% di chetosi. Numeri che indicano una crescita equilibrata della stalla, punto importante a garanzia della sostenibilità nel tempo di questi traguardi. Anche perché un altro indice, l'IOFC (ricavo al netto dei costi alimentari, 64,5% del prezzo del latte), è estremamente favorevole e depono a deciso vantaggio delle scelte fatte. Queste poi vengono periodicamente monitorate tramite Stallometro, uno strumento che Nutreco Italy ha sviluppato per l'analisi del management delle stalle di vacche di latte, che proprio qui è stato testato e messo a punto.

Integrazioni mirate per spingere i risultati

Tra le ragioni di questo notevole progresso c'è anche il lavoro del personale Nutreco Italy sul campo, Emilio Premi, tecnico commerciale, e Sandro Zanni, nutrizionista, che nella fase di lattazione hanno applicato il programma Sincronos di Nutreco Italy. Si tratta di una integrazione mirata, costituita, oltre che da minerali e vitamine rumino-protette, da probiotici e olii essenziali in combinazione bilanciata tra loro, che modulano positivamente l'attività della popolazione microbica ruminale, favorendo proprio

quei ceppi che fermentano fibra, carboidrati e proteine; il risultato è una maggiore disponibilità di energia e proteine microbiche ricavabili dalla razione. Gli effetti positivi del programma Sincronos (e dello specifico ingrediente Vivalto, che riduce i problemi di bilancio energetico negativo a inizio lattazione) si sono visti presto e tutto questo si è tradotto in un vantaggio in termini di produzione di latte (+ 2 kg/capo) a parità di composizione della miscelata. Si è visto anche un miglioramento complessivo della sanità delle bovine che si è reso visibile in particolare con la diminuzione del numero di cellule somatiche, passate (a parità di tutte le altre operazioni svolte in stalla, già rigorose: dalla cura delle lettiere e delle cuccette alla routine di mungitura, alle modalità di messa in asciutta) da una media di 260mila a 150-160mila. Con la realizzazione del grande paddock per le asciette è stato eliminato lo steaming up a fine asciutta. Questo per una questione di praticità, essendo le bovine per tutti i due mesi di asciutta all'aperto, senza suddivisione e diventando quindi poco praticabile una differenziazione dell'alimentazione in questa fase. Di conseguenza è stata apportata qualche modifica al razionamento, con l'aggiunta di un mirato quantitativo di zuccheri alla miscelata di asciutta, per mantenere attive le fermentazioni ruminali. Oltre a questo è stato inserito Farm-O-San Reviva, un integratore energetico e minerale specifico per le vacche nell'immediato post parto, che stimola l'assunzione di alimento prevenendo i disturbi digestivi e facilita la mobilitazione del calcio.



La tappa nel settore di lattazione. Anche grazie a una mirata integrazione si è registrata negli ultimi anni una grande crescita produttiva, il miglioramento della situazione sanitaria e della fertilità.

Lifestart per i vitelli

Dettagli interessanti per i visitatori sono stati mostrati dai tecnici Nutreco Italy anche nella vecchia stalla, dove viene allevata la rimonta. Qui si concentra il lavoro della squadra Sprayfo, Ivano Peracchi, tecnico commerciale, e Sabrina Bertani, medico veterinario specializzato nella prevenzione delle patologie dei vitelli. L'applicazione del programma LifeStart, tecnica promossa da Nutreco Italy, riduce il tempo di lavoro necessario per l'alimentazione dei vitelli, garantendo anche una crescita particolarmente rapida ed equilibrata. Naturalmente serve un latte particolarmente solubile e digeribile, come Sprayfo Excellent, temperature di

somministrazione adeguate, rispetto delle quantità e delle concentrazioni stabilite dal programma. Non solo. Anche il mangime deve essere specifico, studiato per assecondare e stimolare il buon sviluppo del ruminale. Nei primissimi giorni viene somministrato un mangime pre-starter, sempre di formulazione Nutreco Italy, che per la sua particolare composizione ed appetibilità induce il vitello a consumare precocemente gli alimenti secchi e accelera lo sviluppo ruminale. Niente fieno fino allo svezzamento: la componente fibrosa è data dal mangime ed è tale da favorire la produzione di acidi grassi volatili in grado di stimolare lo sviluppo delle papille ruminali e così preparare un ruminale in grado di sfruttare al me-



Anche la stalla di transizione, uno dei punti forti dell'azienda, ha visto il succedersi di gruppi di allevatori.



Luca Benedetti, il titolare dell'azienda.



Una navetta ha fatto la spola tra nuova stalla e vecchia, dove è allevata la rimonta e dove sono preparati i carri unifeed. Qui un momento della tappa dedicata ai vitelli.



Daniele Bertinelli e Celeste Grande, rispettivamente responsabile e vice responsabile ruminanti da latte di Nutreco Italia.



Conclusione del mini tour aziendale nella zona delle trincee, con particolare attenzione alla stabilizzazione delle fermentazioni nella fase di conservazione della massa insilata e di preparazione della miscelata.

glio la fibra. L'acqua è sempre a disposizione. LifeStart funziona? L'età media di 24 mesi delle manze al primo parto sta lì a dimostrarlo!

Miscelata che non scalda

C'è stato spazio e tempo anche per

conoscere un po' meglio Selko-TMR, una miscela di acidi organici e loro sali per la stabilizzazione del pH degli insilati e delle miscelate unifeed. In quest'azienda il prodotto è utilizzato in fase di preparazione della trincea, distribuito direttamente in fase di trinciatura.

Questo è l'utilizzo ottimale, ma in caso di necessità è possibile intervenire anche con distribuzioni quotidiane sul fronte aperto della trincea per evitare dannose riprese fermentative.

Inoltre nei mesi caldi il Selko-TMR viene distribuito anche

nell'unifeed, nella fase di preparazione del carro. Questo fa sì che la miscelata rimanga stabile per il resto della giornata, durante la sua permanenza in mangiatoia, bloccando, anche in caso di temperature molto elevate, fenomeni fermentativi pericolosi. •